

REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE
(Approvato con delibera n.2 del Collegio Docenti del 07/12/2022
e delibera n.5 del Consiglio di Istituto del 19/12/2022)

PREMESSA

Il presente regolamento è stato redatto a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 176 dell'01/07/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Tale decreto sostituisce il D.M. 201 del 6 agosto 1999 che regolava l'assetto delle scuole medie a indirizzo musicale (SMIM).

Come definito nell'articolo 1, "I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche".

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato degli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, concorrendo alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

L'attivazione di percorsi a indirizzo musicale prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale; per ogni percorso a indirizzo musicale sono attribuite nell'organico dell'autonomia quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente a un anno di corso.

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione, composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

REGOLAMENTO

Art. 1 – Attivazione percorsi a indirizzo musicale

Nell'offerta formativa della Secondaria di I grado sono attivi percorsi a indirizzo musicale che prevedono la pratica dei seguenti strumenti: chitarra, pianoforte, violino, percussioni.

L'attivazione di ogni percorso è subordinata ogni anno alla dotazione organica autorizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 2 – Adesione ai percorsi a indirizzo musicale

La volontà di frequentare il percorso specifico a indirizzo musicale è espressa da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale all'atto dell'iscrizione alla classe prima, nel periodo indicato dalla circolare annuale del Ministero.

Art. 3 – Posti disponibili per la frequenza dei percorsi a indirizzo musicale

Entro l'inizio delle iscrizioni, sul sito web della scuola, nella sezione dedicata all'indirizzo musicale, sono comunicati i posti disponibili per la frequenza dei percorsi a indirizzo musicale unitamente alla date di svolgimento della prova orientativo-attitudinale.

Compatibilmente con le risorse organiche assegnate annualmente da parte dell'Ufficio Scolastico, i posti disponibili per i percorsi musicali sono 27 ogni anno, suddivisi in maniera equa per ogni strumento.

Art. 4 – Criteri di ammissione ai percorsi a indirizzo musicale

Per l'ammissione ai percorsi a indirizzo musicale si terrà conto del seguente criterio:

- graduatoria prova orientativo-attitudinale.

In caso di parità di punti si farà riferimento ai criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di Istituto per l'accoglimento delle domande di iscrizione.

Art. 5 – Prova orientativo-attitudinale: composizione della Commissione giudicatrice

La prova di ammissione orientativo-attitudinale è predisposta da una commissione interna alla scuola, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. La Commissione ha il compito di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie.

Art. 6 – Prova orientativo-attitudinale: modalità di svolgimento

In prossimità della scadenza del termine di presentazione delle domande e comunque nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, è di norma organizzata la prova orientativo-attitudinale.

Tale prova si articola in:

- Accertamento del senso ritmico: un docente della commissione propone di riprodurre una serie di ritmi graduati per difficoltà. Per ogni ritmo riprodotto correttamente vengono assegnati 2 punti. (5 ritmi = 10 punti);
- Accertamento del discernimento delle altezze: un docente della commissione richiede al candidato di identificare la nota più acuta in una coppia di suoni. Per ogni risposta corretta vengono assegnati 2 punti. (5 coppie = 10 punti);
- Accertamento dell'intonazione e della percezione melodica: un docente della commissione chiede al candidato di cantare un breve frammento musicale. Il punteggio massimo della prova è di 10 punti;
- Accertamento della predisposizione fisica adeguata agli strumenti presenti all'indirizzo musicale.

Per chi è già in possesso di una competenza strumentale è data la facoltà di suonare un libero programma.

Per l'accesso alla prova all'alunno/a non è richiesta alcuna conoscenza musicale pregressa. In casi eccezionali (es. emergenza epidemiologica), la prova di ammissione potrà essere posticipata o modificata a discrezione del Dipartimento di strumento per consentirne lo svolgimento nel rispetto delle norme di sicurezza.

Per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento, la prova e l'eventuale assegnazione dello strumento terranno conto di quanto previsto nei rispettivi piani educativi/didattici personalizzati.

Art. 7 – Criteri di valutazione delle prova orientativo-attitudinale e pubblicazione assegnazione strumento

I criteri di valutazione della prova di ammissione sono pubblicati sul sito web dell'Istituto contestualmente all'apertura delle iscrizioni. Al termine della selezione verrà redatta una graduatoria di idoneità con il relativo punteggio per ciascun alunno. Nella graduatoria verranno individuati gli alunni idonei ammessi, che andranno a formare le classi prime dei percorsi a indirizzo musicale.

Art. 8 – Criteri di assegnazione dello strumento

La Commissione preposta alla prova di ammissione assegnerà lo strumento sulla base del punteggio rilevato nelle prove svolte, dell'attitudine e tenendo conto, nel limite delle disponibilità, dell'ordine di preferenza espressa dal candidato.

Art. 9 – Esclusioni e rinunce

La graduatoria e la contestuale assegnazione dello strumento saranno pubblicate sul sito web della scuola e tale pubblicazione varrà come notifica agli interessati. L'eventuale rinuncia all'indirizzo musicale, una volta ammessi, deve essere motivata da circostanze eccezionali e dichiarata per iscritto al Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. In caso di rinuncia la commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà all'alunno successivo in ordine di idoneità l'assegnazione del posto disponibile.

Art. 10 – Organizzazione oraria

L'orario specifico dei percorsi a indirizzo musicale, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, prevede 99 ore annuali ripartite nel seguente modo:

- due ore settimanali, il cui orario è definito a inizio anno con il docente di strumento, che

prevedono le seguenti attività:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva,
- teoria e lettura della musica,
- musica d'insieme.

- un'ora organizzata anche su base plurisettimanale e flessibile, prioritariamente dedicata alle attività di musica d'insieme organizzate dall'Istituto in previsione di concerti, lezioni-concerto, masterclass, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, registrazioni audio/video.

Alcune delle predette attività potranno essere svolte da docenti di strumento diversi rispetto al docente assegnato a inizio anno; i docenti coinvolti provvederanno a registrare debitamente le attività ed eventualmente a concorrere alla valutazione degli apprendimenti. L'orario delle lezioni individuali o per gruppi strumentali viene concordato ad inizio anno scolastico sulla base delle disponibilità orarie comunicate dal docente di strumento. Non è possibile cambiare l'orario personale definitivo stabilito con il docente, salvo valide e comprovate motivazioni avallate dal Dirigente scolastico in accordo con il docente di strumento musicale.

Art. 11 - Frequenza

Una volta ammesso al percorso a indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare per l'intero triennio secondo il monte ore annuale definito dalla normativa vigente. In particolare:

- non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio, salvo casi di richieste debitamente documentate;
- non è consentito ritirarsi nel corso del triennio, salvo non ammissione alla classe successiva (vedi art. 18 del presente Regolamento) o situazioni eccezionali da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico;
- è consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima esclusivamente agli alunni provenienti da un'altra scuola media ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili;

Art. 12 - Assenze

Per le assenze dell'intera giornata è sufficiente un'unica giustificazione. Le assenze dalle sole ore pomeridiane saranno segnalate sul registro elettronico e devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora. Per eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto.

Art. 13 - Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 15 - Strumento e materiali didattici

Per la maggior parte degli strumenti musicali è previsto il comodato d'uso gratuito. L'eventuale acquisto è in capo alle famiglie degli studenti, come l'eventuale riparazione dello strumento, l'acquisto dei libri di testo e degli accessori vari; potranno essere forniti alcuni testi in formato elettronico.

E' obbligatorio portare a scuola lo strumento e tutto il materiale didattico necessario durante le ore di lezione.

Art. 16 - Forme di collaborazione con Poli ed Enti che operano in ambito musicale

È data possibilità all'Istituzione scolastica di stipulare convenzioni con Poli ad orientamento artistico o performativo o Scuole di Alta Formazione, nonché accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per promuovere iniziative o progetti che abbiano il fine di valorizzare la pratica strumentale.

Art. 17 – Forme di collaborazione dei docenti di strumento per attività di formazione pratica musicale nella scuola primaria

Nell'ambito della dotazione organica, è possibile attivare progetti di formazione e di avviamento alla pratica strumentale nella scuola primaria, in modo da favorire e potenziare la diffusione della musica nell'ordine di scuola inferiore e facilitare il percorso di orientamento degli alunni.

Art. 18 – Viaggi di istruzione

Sarà possibile prevedere viaggi di istruzione della durata di uno o più giorni, in previsione della partecipazione a concorsi e/o rassegne musicali.

Art. 19 – Non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui il Consiglio di Classe disponga la non ammissione alla classe successiva si valutano le seguenti opportunità:

- a) se l'alunno ha frequentato regolarmente e con profitto le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del C.d.C.;
- b) se l'alunno ha frequentato in modo irregolare le attività musicali o con scarso profitto, lo stesso può essere spostato in uno dei corsi ordinari.